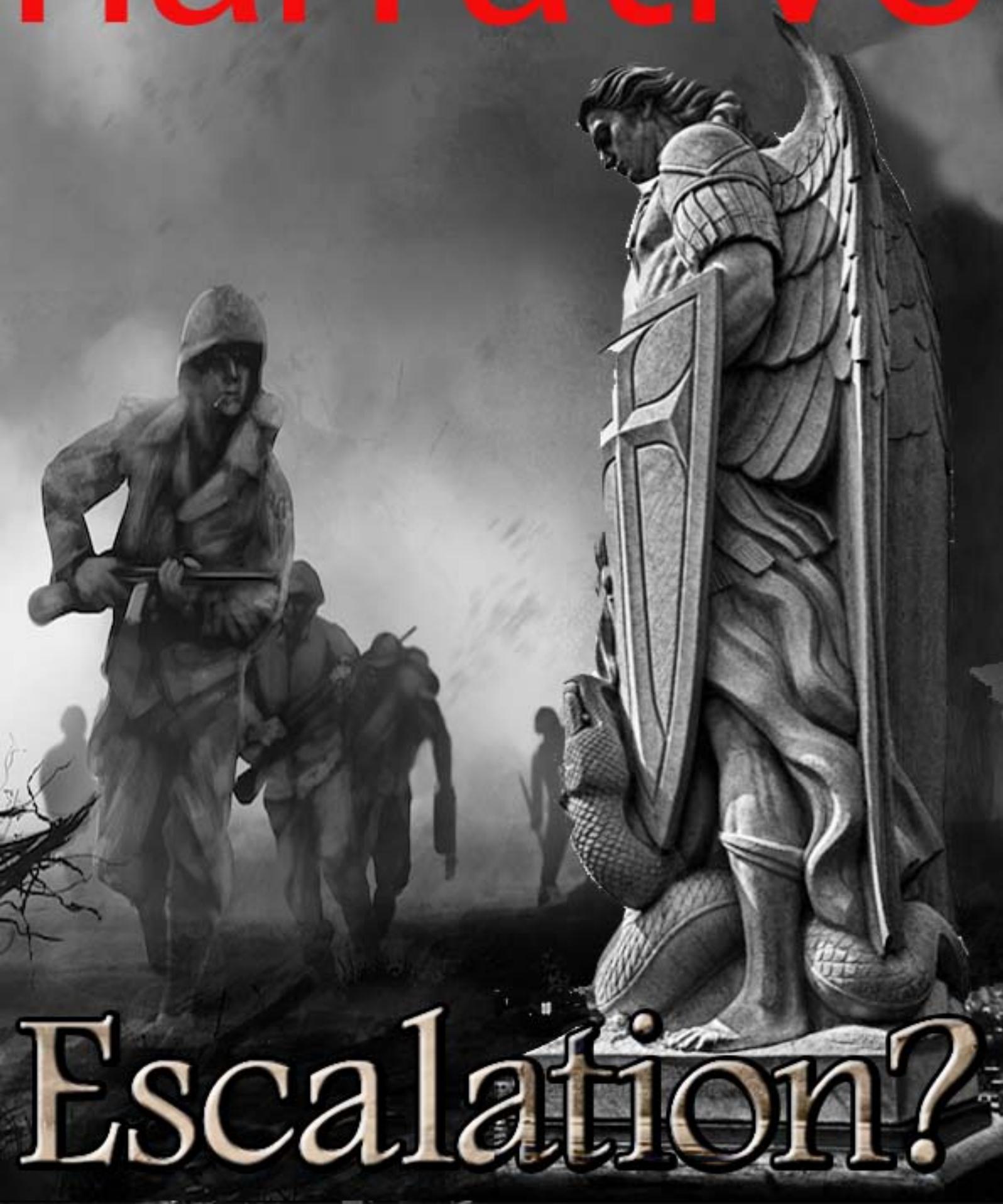


INGERENZE

narrative



Escalation?

Ciao,

Questa settimana il vertice della NATO a Washington celebra i 75 anni dell'alleanza. Chris Wright su Common Dreams si chiede come dovrebbero reagire i leader russi ad un'alleanza militare ostile, che ora include anche Svezia e Finlandia, e si trova proprio ai confini della Russia. Il mondo è nel momento più pericoloso dai tempi della crisi missilistica cubana del 1962. Allora, tuttavia, la paura della distruzione totale consumava l'opinione pubblica; oggi poche persone sembrano essere consapevoli di questa possibilità. Come se l'espansione della NATO per includere l'Europa orientale non fosse abbastanza provocatoria, Washington ha iniziato a inviare aiuti militari per miliardi di dollari all'Ucraina fin dal 2014.

Il senatore Lindsey Graham (R.S.C.) in un momento di sorprendente candore televisivo ha dichiarato: «L'Ucraina si trova su 10-12 trilioni di dollari di minerali critici... riserve colossali di gas naturale e petrolio, oltre a neon, nichel, berillio e altri metalli critici delle terre rare. Non vogliamo dare quei soldi e quelle risorse a Putin per dividerle con la Cina» La guerra in Ucraina deve quindi continuare indefinitamente e i negoziati con la Russia non devono essere portati avanti.

Nel frattempo, gli Stati Uniti hanno messo in funzione un sito di missili antibalistici (ABM) in Romania nel 2016, questi lanciamissili possono ospitare armi offensive a testata nucleare come il missile da crociera Tomahawk, oppure bombe all'idrogeno con potenza fino a 150 kilotoni, con una gittata di 1,500 miglia. Anche la Polonia adesso vanta un sito ABM simile.

La situazione è particolarmente pericolosa, gli esperti la chiamano "ambiguità della testata." Come hanno detto alti ufficiali russi, «Non ci sarà modo di determinare se un missile balistico in arrivo sia dotato di una testata nucleare o convenzionale, e quindi i militari lo vedranno come un attacco nucleare, che giustifica una ritorsione nucleare.» Un possibile malinteso potrebbe quindi far precipitare il mondo nella guerra nucleare.

L'Ucraina ha iniziato a usare i missili americani per colpire il territorio russo. Inoltre l'invio di F16 senza restrizioni sull'uso, sarà considerato una minaccia nucleare. Allo contempo, la NATO sta tenendo colloqui per togliere più armi nucleari dai depositi e metterle in condizione di stand-by. I leader occidentali stanno agendo con sconsiderato disprezzo per il futuro. Il destino dell'umanità dipende dalla moderazione e dalla razionalità di un uomo, Putin, una figura che viene costantemente descritta dai media e dai politici occidentali come un mostro irrazionale e assetato di sangue.

È assolutamente sconcertante che milioni di persone non protestino nelle strade ogni giorno per riportare la civiltà fuori dal baratro.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/nato24/nucleare.pdf>

Leggiamo Michael Snyder su frontniews.com: L'enorme sofferenza che vediamo oggi in tutto il mondo è solo l'inizio. Il male che vediamo intorno a noi è il prodotto del male nei cuori umani. La natura umana è la ragione per cui c'è così tanta guerra, così tanta carestia, così tanta avidità, così tanta corruzione e così tanta sofferenza.

Oltre alla minaccia di violenza, la classificazione della sicurezza alimentare integrata ha riferito che 25,6 milioni di persone in Sudan devono far fronte a livelli elevati di insicurezza alimentare acuta e 8,5 milioni di persone devono affrontare una carenza alimentare di emergenza. L'IPC ha inoltre messo in guardia dal rischio di carestia in 14 aree, colpendo residenti e rifugiati in aree come il Grande Darfur e il Grande Kordofan. Edgar Sandoval, CEO di World Vision, ha incontrato una madre e suo figlio, che pesava appena 26 chili. Ha detto che il suo cuore si è spezzato quando la madre in lacrime ha detto a Sandoval che le persone sono così affamate nella sua comunità che litigano tra loro per i formicai. Ha detto che mangiano il miglio immagazzinato lì dalle formiche.

Quando provo a spiegare cosa sta succedendo in Sudan alle persone ignoranti qui nel mondo occidentale, mi guardano come se venissi dallo spazio. Ma questo accade davvero. «Questa è la più grande crisi umanitaria sulla terra. Eppure in qualche modo la situazione rischia di peggiorare» ha aggiunto.

Nel frattempo, i conflitti militari in tutto il mondo continuano ad intensificarsi. Il capo di stato maggiore dell'esercito polacco generale Wieslaw Kukula, ha dichiarato che le sue truppe devono prepararsi per un "conflitto su larga scala" ... Questa settimana, le truppe cinesi sono impegnate in esercitazioni militari che si svolgono a pochi chilometri dal confine polacco ... In risposta, all'invio di aerei da combattimento F-16 all'Ucraina ... la Russia ha bombardato gli aeroporti dove sarebbero basati gli aerei da caccia F-16.

Dall'8 ottobre, Israele ed Hezbollah si sono scontrati quasi quotidianamente lungo il confine. Stati Uniti e Francia stanno cercando di trovare una soluzione diplomatica per porre fine ai combattimenti. Sfortunatamente, sono pienamente convinto che una guerra del genere potrebbe essere a pochi mesi di distanza. Questa guerra in Medio Oriente è solo nelle sue fasi iniziali e la carneficina a cui assisteremo sconvolgerà il mondo intero. Il nostro futuro sarà pieno di guerre, carestie e un'enorme quantità di dolore.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/carestia1.pdf>

In Palestina, nonostante la tragedia gli Usa vietano il conto delle vittime e bloccano i finanziamenti per la ricostruzione. L'articolo di Lancet sulle prospettive funeree per la popolazione di Gaza giunge come una mazzata per

la propaganda israeliana. Secondo Lancet, data la situazione degradata della Striscia che dà conto solo delle morti accertate, le vittime riferite dal ministero della Sanità della Striscia in questione sono “sottostimate”.

Nulla si sa, per esempio, dei corpi che giacciono ancora sotto le macerie. La rivista dettaglia che, oltre alle morti dirette, ogni conflitto porta con sé conseguenze tragiche per i sopravvissuti, spesso letali, cioè le cosiddette morti indirette, causate da malattie infettive o meno, mancanza di infrastrutture essenziali e altro. Nei conflitti recenti – si legge su Lancet – tali morti indirette superano dalle 3 alle 15 volte il numero delle morti dirette. Applicando una stima prudente di quattro morti indirette per ogni morte diretta ai 37.396 decessi segnalati, non è improbabile stimare che fino a 186.000 decessi o più, potrebbero essere attribuibili all’attuale conflitto a Gaza.

La stima è davvero molto prudente, dal momento che in nessun altro conflitto del dopo guerra si sono registrate le condizioni disumane in cui versa la popolazione di Gaza sotto le bombe, cioè la cronica mancanza di acqua e cibo, la distruzione quasi totale delle strutture sanitarie e igieniche, l’impossibilità di fuggire e tanto altro. Si può interpretare quanto si vuole la definizione di genocidio, ma certi numeri restano ineludibili.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/gaza24/mattatoio.pdf>

Scrivo Gian Andrea Franchi su comune-info.net: Mentre la morte di massa passeggia per il mondo in una sorta di silenziosa cavalcata dell’apocalisse, che il sistema d’informazione nasconde mettendo i quotidiani massacri di Gaza al di sotto della sconfitta di un tennista. Alla speranza corrente Michelstaedter oppone il kairòs: Il kairòs è il momento della presa d’atto della qualità politica del proprio tempo. Il kairòs rimanda dunque al desiderio, che non è un sentimento, ma un’emozione, un movimento, cioè, che spinge all’azione. Il desiderio vuole realizzare e ne corre il rischio! Il desiderio vuole cambiare le cose qui e ora.

Sotto segue Lea Melandri: Nel tempo angosciante che viviamo torna spesso la domanda dove sono i movimenti che hanno cambiato il mondo. «Non resta che sperare nella logica del desiderio, come la “passione” di Marx, la spinta ad autorealizzarsi da parte dell’uomo, lavori sotterraneamente, da vecchia talpa, e torni a sorprenderci, quando meno ce lo aspettiamo...»

Elvio Fachinelli, originale interprete del Sessantotto, così definiva il “desiderio dissidente”: «una diversa logica di comportamento rispetto al reale e al possibile, contrapposta alla logica del soddisfacimento dei bisogni fino allora dominante.» Il desiderio e la dissidenza oggi sembrano essersi inabissati nella bocca vorace di una civiltà che, da segni di visibile decadenza.

Il venir meno dei confini tra vita e politica, sembra aver prodotto un amalgama difficile da districare, ma proprio per questo destinata a muovere resistenze ... “esigenze radicali”, di cui si può dire che rappresentino in un particolare momento storico il “possibile attualmente impossibile” Il “primum vivere”, che viene dalle teorie e pratiche originali del femminismo, trova paradossalmente nell’orizzonte chiuso di chi dice di non avere futuro, la sua spinta più forte e più convincente.

Non resta che sperare che la logica del desiderio, nei movimenti improvvisi, nella spinta ad autorealizzarsi da parte dell’uomo, lavori sotterraneamente, da vecchia talpa, e torni a sorprenderci, quando meno ce lo aspettiamo.

Ancora sotto segue Franco Berardi: Occorre tener d’occhio l’inevitabile, riconoscerlo nelle linee di tendenza immanenti e imminenti. Ricordando però che quello che accade è l’imprevedibile. Nella cultura francese rimane un forte elemento di continuità con la tradizione politica della sinistra novecentesca, che altrove è quasi del tutto scomparsa. È questa arretratezza felice che ha reso possibile fermare l’onda reazionaria.

Dopo trent’anni di alternativa del diavolo, l’Occidente barcolla in un evidente stato di demenza, come dimostra in modo lampante la contesa che negli Stati Uniti oppone il senile genocida Biden al trionfante sociopatico Trump. I demo-liberali hanno provocato la guerra contro la Russia e adesso nessuno sa più come venirne fuori. Questa è l’alternativa del diavolo. Il miracolo impreveduto inventato da La France Insoumise indica oggi una strada oltre l’alternativa del diavolo.

Respingere la militarizzazione d’Europa, disertare la guerra. Riconoscere lo stato di Palestina. Può l’impreveduto generare un processo che appare impensabile eppure è la sola prospettiva ragionevole?
<https://www.reteccp.org/primepage/2024/altlettura24/Speranza.pdf>

E’ quasi tutto, il resto lo trovate sul sito, specialmente sul sommario dell’Escalation Nucleare.

Saluti
Maurizio
www.reteccp.org